

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 299

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

3-5-1728

P. CAMPIONI GIUSEPPE

299

di Venezia. Professò alla Salute il 25 IV 1669.  
Dal 1674 é in S. Giacomo di Vicenza.  
Dal 1678 al 1682 fu Prepositone parroco a Somasca.  
Dal 1700 é procuratore nel collegio di Treviso, distac-  
cato nella casa di Lovadina dipendente dal collegio di  
Treviso. Nel sett. 1711 passò da Lovadina nel collegio  
di S. Agostino di Treviso: " ha servito indifferente-  
mente la chiesa nel sentire le confessioni resesi co-  
piose oltre il solito, come la parrocchia nell'anno  
tro di più malati".

Nel 1716 fu mandato a reggere l'Ospitaletto di Vene-  
zia. Nel giugno 1723 passò a reggere il collegio di  
Treviso. Sotto il suo rettorato successe un avvenimen-  
to importante. Nel 1714 erano state fissate convenzio-  
ni per la gestione delle scuole pubbliche. Dieci anni  
dopo il nuovo vescovo Zacco, d'accordo con i soprano-  
nasteri, non rinnovò più le convenzioni con i Somaschi.  
Quali siano i veri motivi che spinserò a questa deter-  
minazione non sappiamo; probabilmente, anche senza vo-  
ler malignare, era affiorata l'idea di affidare le  
scuole ai Gesuiti, antico progetto mai del tutto tra-  
montato.

801  
867  
Nel libro degli Atti del 30 Gennaio 1725, si dice esattamente:  
"Mons. Ill. mo Arcivescovo Augusto Zacco, Vescovo di Treviso, u-  
nito con gli Ill. mi sig. i Sopramonasteri, determinarono di  
trasportare le scuole pubbliche nel Seminario Vescovile, sol-  
levando i nostri PP. da tale incomodo, e cessando a questo  
povero collegio l'emolumento annuo di ducati 300". (6) Da quan-  
to qui si dice, non é da scartare l'ipotesi di una certa con-  
correnza delle scuole di S. Agostino nei confronti delle scuo-  
le del Seminario.

Certo é che questa decisione suscitò un giusto risen-  
timento nei Somaschi, che oltre ad essere danneggiati anche

economicamente, non trovavano nessun motivo plausibile che potesse giustificare un così grave provvedimento. (7) Essi reagirono cercando di far valere i loro diritti, e affermando che nelle convenzioni del 14, "non si da termine definito sopra la <sup>per</sup>durazione della condotta, o vogliam dire delle scuole ad essi loro accordate. Da ciò si riferisce che i PP. Somaschi non furono convenuti per anni dieci, come volgarmente si dice, perché ciò se fosse, dovrebbe risultare dalla scrittura suddetta".

(6) A.M.G., Atti Coll. S. Agostino, 30/I/1725.

(7) LIBERALI, Legislazione scolastica..., p. 23.

(8) A.M.G., Treviso 381; Protesta di P. Campioni..., 15/I/25.

(9) A.M.G., Treviso 848, Esposto dei Padri..., c. 4-5.

Terminato dopo tre anni il rettorato, P. Campioni si ritirò all'ospedaletto di Venezia. Ivi morì quasi ottuagenario, il 2 V 1728. Ne scrisse la lettera mortuaria il rettore P. Festa: "Consumato dall'età e da lunghe gravissime fatiche, alle quali obbligollo la sua carità e il suo zelo, ora in varie cure d'anime, ora nell'assistenza prestata agli infermi in questi Luoghi Pii".